
*Interventi a assemblee lavoratori
industriali e enti locali*

*5/30.9.77
Prosperi
cassa settembre (5-30)77*

Anzitutto porgo a tutti i presenti a questa assemblea un caloroso saluto mio personale e a nome dei lavoratori della P.S.

Intervenendo direttamente a questa assemblea è per noi poliziotti motivo di grande interesse perchè ci dà la possibilità di dialogare con le forze del lavoro per trovare insieme quella unità di intenti e di azione che possa servire a migliorare quelle strutture che, in uno Stato democratico, sono la base fondamentale per lo sviluppo della società.

Il movimento per la riforma della Polizia, che ha già qualche anno di vita, ha trovato un sicuro punto di riferimento sul piano sindacale nella Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL, nella quale confluiscono lavoratori di tutte le tendenze politiche; ecco perchè abbiamo voluto questi incontri alla presenza di rappresentanti di tale Federazione.

Se è vero, come è vero, che la Polizia è la garanzia della libertà di tutti, non è soltanto interesse dei poliziotti difenderla, ma anche dei cittadini. Difenderla da che cosa? Di tutto ciò che è di nocumento alla sua funzionalità, in altri termini da tutto ciò che può impedirle di svolgere nel modo dovuto, secondo i principi della Costituzione democratica, il suo lavoro al servizio dei cittadini.

Il movimento dianzi menzionato si propone una finalità che è quella della riforma della Polizia: smilitarizzazione, sindacalizzazione e riordinamento dell'Istituto, questi sono i tre punti cardini della riforma.

SMILITARIZZAZIONE : Poichè in nessun altro paese europeo, tranne in Italia, vi è una polizia militare, chiediamo che anche il

新刊

402-55 10/11/1955

nostro Paese si adegui agli altri Stati Europei, della cui comunità l'Italia è parte integrante. Vi è altro motivo forse ancora più importante: lo stato militare comporta una serie di limitazioni e per il poliziotto, queste limitazioni sono in contraddizioni con le esigenze del servizio che, sotto il profilo funzionale, non appaiono più giustificate e sono sicuramente dannose per la buona riuscita del servizio stesso. Comunque, su questo punto non ci sono nodi da sciogliere, in quanto tutte le forze politiche si sono dichiarate d'accordo per la smilitarizzazione della Polizia.

SINDACALIZZAZIONE : Coerente con la politica di rinnovamento democratico delle strutture sociali del Paese e con l'insorgere di rivendicazioni collettive nei vari settori della vita pubblica, la costituzione di un sindacato per i lavoratori della Polizia, rappresenta una scelta della quale, in un momento di particolare attenzione verso i problemi delle forze di Polizia, non si possono sottovalutare gli obiettivi di democrazia e di razionalità. Obiettivi democratici e razionali perchè il sindacato intende proporsi come elemento di acquisizione e di evoluzione sociale della maturità professionale e concettuale del personale e come mezzo operativo per concretizzare, in termini chiari e costruttivi, le indicazioni provenienti dalla base che, come principio fondamentale, mirano alla democratizzazione della Polizia.

In questo momento si tratta quindi di recepire, al fine di evitare qualsiasi deformazione dei reali intendimenti del sindacato, la proposta di confronto che esso avanza, mediante la quale si vuole riaffermare la convinzione che, soltanto dal libero e democratico



incontro tra personale di base, forze politiche e sindacali, si potrà giungere alla configurazione di un nuovo e più adeguato ruolo delle forze di Polizia. Un discorso questo che richiede a priori la disponibilità di tutte le componenti sociali per lo sviluppo di una coscienza democratica tesa al conseguimento di mete comuni. Sviluppo che si estrinseca da un lato nell'esercizio delle libertà democratiche riconosciute dalla Costituzione, dall'altro nella mobilitazione e nella partecipazione di tutte le forze del lavoro per conseguire un obiettivo che interessa tutta la società.

Quando si rivendica un rapporto nuovo tra poliziotti e cittadini, non si intende fare retorica, nè demagogia ma dare dei contenuti reali a queste parole. I poliziotti si rendono conto che per far ciò è necessario confrontarsi con la maggioranza dei cittadini, lavoratori tra lavoratori, senza barriere ideologiche, senza recriminazioni per il passato, ma con la volontà di ricercare insieme un futuro migliore per tutti i lavoratori e soprattutto per il Paese.

Il sindacato è maturo nella coscienza dei poliziotti che vedono in esso il mezzo per riscattare i loro diritti civili, è maturo nella volontà dei cittadini che vogliono trovare nella Polizia un'arma più idonea ed efficace contro la delinquenza comune e politica ed è altrettanto maturo, riteniamo, nella coscienza dei lavoratori di tutte le categorie e siamo pienamente convinti che essi sosterranno la nostra causa perchè vogliono creare un rapporto di fiducia e di stima con la Polizia.

RIORDINAMENTO DELL'ISTITUTO DI POLIZIA. Sono sul tappeto problemi non indifferenti: la collettività reclama maggiore sicurezza contro una criminalità sempre più agguerrita e tracotante.

Le strutture della Polizia hanno necessità di un ammodernamento al fine di pervenire ad una trasformazione profonda nel senso della efficienza e della funzionalità per una Polizia che meglio risponda alle esigenze del Paese.

L'attuale struttura dell'Istituto di Polizia, proprio per le sue caratteristiche militari, è da considerarsi irrimediabilmente verticistica. Articolata su grossi reparti, complessi uffici, direzioni, compartimenti, ispettorati, che finiscono per esasperare, con il loro operato, un tipo di burocrazia che rallenta la dinamica operativa della stessa Polizia. Occorre sostituire ad una siffatta struttura, con un organismo totalmente decentrato ~~in~~ piccoli reparti per arrivare al poliziotto di quartiere. In sostanza occorre assicurare la presenza del poliziotto attraverso forme di espansione capillari su tutto il territorio nazionale.

I compiti burocratici ed amministrativi, che attualmente sono di pertinenza della P.S., dovranno essere trasferiti agli enti locali, in modo da recepire migliaia di uomini validi per i servizi di polizia.

Con la istituzione del servizio civile di polizia, tutte le strutture militari, relative al Corpo delle Guardie di P.S., non hanno più motivo di esistere e con esse dovranno essere soppressi tutti gli uffici intermedi tra il Ministero dell'Interno e le Questure (oltre 150 uffici che nessuna utilità offrono alla società e costano molto allo Stato). Il personale impegnato attualmente in tali uffici, dovrà ritornare a svolgere le funzioni di polizia.

La costituzione di un unico Corpo di Polizia, nel quale dovranno confluire Funzionari di P.S., Ufficiali, ~~Subufficiali~~ Sottufficiali, Appuntati e Guardie del Corpo delle Guardie di P.S., nonché le Ispettrici e le Assistenti di Polizia Femminile.

Debbono essere applicate scrupolosamente le vigenti disposizioni che vietano l'impiego di personale di Polizia in compiti del tutto estranei alle sue funzioni.

Come vedete, i poliziotti non chiedono l'aumento dello stipendio nell'ambito della riforma della Polizia, bensì una migliore struttura dell'Istituto per rendere al Paese un migliore servizio.

